

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
19	Gazzetta del Sud	11/03/2020	CONSORZIO BONIFICA, 36 STABILIZZATI	2
15	Giornale di Sicilia	11/03/2020	BREVI - CONSORZI DI BONIFICA ASSUNZIONE DEI PRECARI	3
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	11/03/2020	VIABILITA' BUSO E SARZANO, PARTONO I LAVORI PER LA ROTATORIA	4
8	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	11/03/2020	BREVI - I CONSORZI DI BONIFICA SONO SUI SOCIAL	6
10	La Nazione - Ed. Empoli	11/03/2020	PESA, L'OPERAZIONE CONTRO I DETRITI	7
15	La Nazione - Ed. Prato	11/03/2020	PULIZIA DEI FOSSI C'E' L'ORDINAZA ANTI ALLAGAMENTI	8
1	La Nuova Ferrara	11/03/2020	ALLA RICERCA DI MANODOPERA UN PROBLEMA IN CAMPAGNA	9
25	La Nuova Ferrara	11/03/2020	LA SPONDA DEL CANALE C'E' ADESSO SI ASPETTA IL RIPRISTINO DELLA STRADA	11
23	La Nuova Sardegna	11/03/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA RIDUCE LE ATTIVITA'	12
12	Le Cronache del Salernitano	11/03/2020	NUOVI VEICOLI AL CONSORZIO DI BONIFICA	13
33	L'Eco di Bergamo	11/03/2020	ACQUA PER IRRIGARE, IL CONSORZIO CHIEDE DEROGHE ALLA REGIONE	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilgazzettino.it	11/03/2020	CANTIERI IN ARRIVO PER LA ROTATORIA DI BUSO E SARZANO ATTESA DA MOLTI ANNI	16
	Altomolise.net	11/03/2020	TEMPERATURE ELEVATE E GRAVE SICCITA', IL MOVIMENTO AGRICOLO MOLISANO: SETTORE A RISCHIO	18
	Arezzo24.net	11/03/2020	CONSORZIO DI BONIFICA 2 ALTO VALDARNO SPORTELLI CHIUSI	21
	Cesenatoday.it	11/03/2020	ONLINE IL MANUALE DI "FAVOLOSE TERRE", L'IMPEGNO DEL CONSORZIO DI BONIFICA PER LA SCUOLA	23
	Cesenatoday.it	11/03/2020	TORRENTE RIGOSSA, PROSEGUONO I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA	25
	Ecodellojonio.it	11/03/2020	TERRANOVA DA SIBARI: ARRIVA L'ACQUA A SANZO E GALATRELLA	27
	Forlitolitoday.it	11/03/2020	ONLINE IL MANUALE DI "FAVOLOSE TERRE", L'IMPEGNO DEL CONSORZIO DI BONIFICA PER LA SCUOLA	29
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	11/03/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA RIPULISCE IL CANALE ARNO'	30
	Ildispaccio.it	11/03/2020	CORONAVIRUS, NEL CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE RINFORZATI I SERVIZI TELEMATICI E IL PRESID	31
	Ilfilo.net	11/03/2020	IL CONVEGNO-PRESENTAZIONE DEL LIBRO IL MUGELLO E LA SIEVE DI GIULIANO RODOLFI	32
	Ilgazzettinonuovo.it	11/03/2020	PER LA PROSSIMA STAGIONE IRRIGUA MI SENTO DI POTER RASSICURARE I NOSTRI AGRICOLTORI	34
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	11/03/2020	ALLA RICERCA DI MANODOPERA. PROBLEMA NELLE CAMPAGNE	36
	OggiScienza.it	11/03/2020	LIFE CLAW E LA LOTTA PER SALVARE IL GAMBERO DI FIUME	37
	Olbianova.it	11/03/2020	CONSORZIO DI BONIFICA GALLURA. COMUNICAZIONE AGLI UTENTI	41
	Ravennatoday.it	11/03/2020	CORONAVIRUS E LEZIONI ONLINE, UN MANUALE DIDATTICO A DISPOSIZIONE DEGLI INSEGNANTI	47
	Serravalleweb.com	11/03/2020	ALBERONE - TERMINATI I LAVORI DI RECUPERO DELLA SPONDA DEL CANALE LAZZOLA - RIMANGONO DA FARE I LA	49
	Zerottonove.it	11/03/2020	PONTECAGNANO, CONTRATTO FIUME PICENTINO: VICINI ALLA COSTRUZIONE	50
	Palermo-24h.com	10/03/2020	CONSORZIO DI BONIFICA SICILIA ORIENTALE, STABILIZZATI 36 LAVORATORI. SAVARINO: "SUCCESSO"	52

Tra Messina, Enna e Catania

Consorzio bonifica, 36 stabilizzati

Esprime soddisfazione il segretario Filbi-Uila Enzo Savarino

CATANIA

«Per trentasei lavoratori del Consorzio di bonifica Sicilia orientale sono in corso le procedure di stabilizzazione. Venticinque dipendenti a Enna, nove a Messina e due a Catania lasceranno il precariato dopo un'attesa durata tanto, troppo, tempo».

Lo rende noto il segretario del Filbi-Uila Sicilia, Enzo Savarino, sottolineando che «è un successo nella battaglia condotta dal sindacato per tutelare i diritti del personale consortile e rivendicare un ne-

cessario e ormai irrinviabile turn-over negli uffici dell'ente». «Il commissario del Consorzio Sicilia orientale, Francesco Nicodemo – aggiunge Savarino – ha assicurato che procederà nelle prossime ore a tutti gli adempimenti del caso per la firma dei contratti a tempo indeterminato in favore di trentasei lavoratori, finora assunti con la sola garanzia di 151 giornate annue.

Nelle prossime ore la firma dei contratti a tempo indeterminato. Obiettivo: la promozione dell'agricoltura

Molto bisogna ancora fare, ma siamo di fronte a un segnale forte e chiaro di attenzione della Regione verso chi garantisce un servizio indispensabile al sistema agricolo siciliano. Sta iniziando a fare breccia, finalmente, l'appello lanciato molti mesi fa dal nostro segretario nazionale Gabriele de Gasperis insieme con la Filbi Sicilia, perché la Bonifica torni al centro di un progetto credibile di tutela del territorio e promozione dell'agricoltura. Per far questo serve – conclude Savarino – una legge di riforma che assicuri la stabilità del perimetro occupazionale, certezze sul contributo regionale e il superamento della pesante eredità debitoria che grava sui Consorzi».



IN TRE PROVINCE

Consorzi di bonifica Assunzione dei precari

● Lavoro stabile per 36 precari dei Consorzi di bonifica di Catania, Messina ed Enna. Rispettivamente, due, nove e venticinque lavoratori. «Una vittoria sindacale», per la Filbi Uila. «Il dipartimento regionale – ha aggiunto il segretario regionale della stessa forma sindacale, Enzo Savarino – ha espresso parere favorevole alla richiesta già formulata dalla cabina di regia». (*VIF*)



Viabilità Buso e Sarzano, partono i lavori per la rotatoria

Venerdì arriva in consiglio comunale per il voto la variante urbanistica per la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra viale Tre martiri, vie Porta Mare, dei Mille (per Sarzano) e Nievo (per Buso) attesa da lunghissimo tempo e che da anni veniva annunciata, ma che ha avuto un iter travagliato. Con la variante si potranno fare gli espropri e il bando d'appalto.

Lucchin a pagina V



L'INTERSEZIONE È in dirittura d'arrivo l'appalto per la rotatoria all'incrocio di viale Porta Mare con le strade per Buso e Sarzano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La rotatoria di Buso si fa più vicina

►Venerdì in consiglio comunale verrà posta al voto la variante urbanistica necessaria per espropri e appalto ►L'intervento, atteso da anni, verrà a costare 720mila euro. Nelle prossime settimane verranno spostate reti di acqua e gas

VIABILITÀ

ROVIGO Ormai la rotatoria all'incrocio per Buso e Sarzano è all'orizzonte. Venerdì pomeriggio il consiglio comunale dovrebbe approvare la variante urbanistica necessaria ad avviare la gara e il successivo cantiere per la realizzazione di una infrastruttura desiderata da tempo dalla popolazione delle due frazioni rodigine. «Venerdì in aula si dovrebbe chiudere l'intero procedimento riguardante la rotatoria - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Favaretto - la variante urbanistica era necessaria, visto che il progetto non era conforme al Piano di assetto territoriale. Dopo questo passaggio ci saranno tutte le condizioni per espropriare e appaltare il cantiere».

ULTIMI ATTI BUROCRATICI

Si tratta, insomma, del rush finale prima di vedere all'opera le ruspe all'incrocio tra via Porta a mare, viale dei Mille e via Nievo nei prossimi mesi. La squadra di governo cittadino di Edoardo Gaffeo aveva inserito lo scorso settembre il progetto definitivo nel piano triennale

delle opere, affinché fossero messi da parte all'interno del bilancio comunale i 720mila euro necessari alla costruzione dell'ampio rondò. Nelle prossime settimane è previsto l'intervento di Ap Reti Gas e Acqueverrete per spostare le condotte di gas e acqua, mentre per l'apertura del vero e proprio cantiere si dovrà attendere un po' di più, considerando eventuali ritardi dovuti anche all'attuale situazione legata all'epidemia da Coronavirus.

LUNGA STORIA

Nell'estate del 2016 l'ex amministrazione Bergamin aveva partecipato a un bando regionale per l'ottenimento di fondi destinati alle infrastrutture. A causa dell'elevato numero di incidenti automobilistici che annualmente avvengono sulla strada regionale 443 da Rovigo ad Adria, dove si incontrano le strade dirette alle due frazioni rodigine, l'ex responsabile dei Lavori pubblici Antonio Saccardin aveva proposto di realizzare una rotatoria. La risposta dalla Regione era arrivata un anno più tardi, nel luglio del 2017, e da lì in poi a più riprese era stato detto dall'ex amministrazione Bergamin che i lavori sarebbero partiti a breve. Solo nel novembre 2018, l'ex asses-

sore Saccardin, sollecitato da consiglieri della sua stessa maggioranza sul perché non fosse ancora partito il cantiere a due anni di distanza dall'approvazione del progetto, rivelò che ci sarebbe voluto ancora parecchio tempo.

I PROBLEMI

Già una prima complicazione sulla fattibilità del progetto era stata la presenza delle condotte idriche e del gas, perché la conformazione della nuova strada rende necessaria una modifica dei sottoservizi, facendo lievitare i costi di 150mila euro. Un'opera, inoltre, progettata così grande che si renderanno necessari degli espropri. Dove è previsto il passaggio della nuova sede stradale che compone la rotatoria e i suoi svincoli di ingresso e uscita, si trovano terreni e case di tre differenti proprietari, oltre ai passaggi di servitù in capo al Consorzio di bonifica Adige Po che non può ritrovarsi senza gli adeguati spazi di manovra per la manutenzione degli argini. Alla fine l'opera si farà, anche se non può non essere considerato che con il tempo questo progetto si è rivelato molto più difficile e costoso di quanto fosse stato inizialmente ipotizzato.

Alberto Lucchin



Per contatti

I consorzi di bonifica sono sui social

I consorzi di bonifica ed irrigazione incentivano forme alternative di comunicazione con gli utenti quali numeri verdi, e-mail, social. Gli enti consorziali assicurano che a tutte le richieste sarà dato opportuno riscontro, compatibilmente con la situazione contingente e la conseguente organizzazione del lavoro, nel pieno rispetto delle disposizioni governative».



Pesa, l'operazione contro i detriti

Stanziati già 30mila euro per ripulire il torrente. Disposto l'intervento di manutenzione urgente

MONTELUPO FIORENTINO

Il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno procederà nei prossimi giorni a un intervento d'urgenza sulla Pesa, risalendo da Montelupo Fiorentino verso Ginestra Fiorentina. Il provvedimento, con relativo appalto, è stato firmato da uno dei dirigenti della Bonifica, Iacopo Manetti. Si tratterà di lavori forestali. In altre parole: dopo che i detriti delle grandi piene autunnali si sono stabilizzati, si procede alla loro rimozione e si ridarà assetto alla vegetazione riparia.

La decisione è stata presa dopo aver constatato gli effetti deleteri della grande piena del 17 novembre scorso, ribattezzato anche il giorno della paura: l'Arno era ai limiti dell'esondazione, e non riceveva più la furia delle acque della Pesa che non è esondata perché hanno funzionato a dovere le nuove casse d'espansione di Turbone



(all'esordio). La Pesa ha trascinato giù piante intere, detriti, covoni di fieno, pietre. Di tutto. Da qui, oggi - spiega la Bonifica - la necessità di «effettuare alcuni interventi di manutenzione incidentale, di carattere forestale, lungo il torrente Pesa, nel tratto tra gli abitati di Montelupo e Ginestra Fiorentina». Si vogliono evitare effetti-tappo in caso di forti piene. I lavori sono già stati

Interventi sui fiumi (Foto d'archivio)

affidati dopo gara e la spesa si aggira sui 30mila euro. Il tutto avviene mentre si attende il maxi-appalto per le casse di laminazione che dovrebbero cambiare volto - e garantire maggiore sicurezza - a questa parte della bassa valle.

Andrea Ciappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pulizia dei fossi C'è l'ordinanza anti allagamenti

MONTEMURLO

Scatta l'ordinanza che obbliga tutti i frontisti dei corsi d'acqua del reticolo idraulico non ricompresi nella classificazione Consorzio di bonifica Medio Valdarno e i proprietari di tutti i fossi di scolo minori situati a Montemurlo ad effettuare periodicamente interventi di pulizia e manutenzione. Un'ordinanza che serve per evitare allagamenti delle aree circostanti, ristagni d'acqua e ostacoli al deflusso.



ECONOMIA

Alla ricerca di manodopera Un problema in campagna

La stagione agricola che sta per iniziare parte con un grande punto interrogativo legato alla manodopera stagionale. A poche settimane dall'inizio della campagna di alcuni ortaggi, il timore di molte aziende è quello di non reperire il personale. **ZERBINI / PAG. 17**

LE DIFFICOLTÀ

Alla ricerca di manodopera Problema nelle campagne

Il direttore di Confagricoltura: tra poche settimane la stagione entra nel vivo
Le aziende preoccupate per la semina del pomodoro e la raccolta dell'asparago

Gian Pietro Zerbini

La stagione agricola che sta per iniziare parte con un grande punto interrogativo legato alla manodopera stagionale.

A poche settimane dall'inizio della campagna di alcuni ortaggi, il timore di molte aziende è quello di non reperire a sufficienza il personale per avviare l'attività agricola come conferma il direttore provinciale di Confagricoltura Ferrara, Paolo Cavalcoli.

«Già in condizioni normali - spiega Cavalcoli - il reperimento di manodopera stagionale è complesso, il timore in corso è che con la situazione sanitaria possa venir meno l'apporto soprattutto dei lavoratori stranieri che venivano da Paesi neo comunitari come Romania e Polonia. Ecco perché le aziende in questa fase sono alla ricerca di personale per avviare l'attività agricola».

PRIMO STEP

Tra poche settimane inizia infatti la semina del pomodoro che richiama i primi lavo-

ratori per un prodotto che ha una vasta superficie di coltivazione soprattutto nel Baso Ferrarese.

Poco dopo sarà necessario impiegare il personale per la raccolta dell'asparago, l'altro prodotto particolarmente importante per l'economia di molti territori della nostra provincia. Senza contare che molto personale stagionale è impiegato in varie fasi dell'anno nella lavorazione della frutta.

«Il problema delle nostre campagne - prosegue il direttore provinciale di Confagricoltura Ferrara - è ora quello di reperire manodopera e probabilmente visto il periodo potrebbe esserci una offerta di lavoro maggiore da parte dei lavoratori locali visto il periodo di crisi. Dobbiamo poi verificare la stagione estiva sulla quale resta la grossa incognita dei possibili danni provocati dalla cimice asiatica, nella speranza che non si ripeta l'infelice stagione dello scorso anno quando gran parte del raccolto è andato danneggiato con perdite incalcolabile per le aziende ferraresi che hanno

investito in particolare sulla frutta».

SICCITÀ

L'altro problema di questo periodo riguarda la stagione siccitosa che ormai da qualche inverno sembra verificarsi provocando un po' di apprensione per le aziende soprattutto quelle che devono impostare la semina delle orticole.

«Devo dire - precisa il direttore Cavalcoli, che nonostante le scarsità di pioggia caduta dall'inizio dell'anno, l'ottimo lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica di Ferrara ha consentito a tutti gli agricoltori che ne avevano bisogno di approvvigionarsi con l'acqua necessaria per garantire l'irrigazione alle colture, quelle poche piogge che si sono registrate all'inizio di marzo hanno dato anche un po' di respiro ad una situazione che speriamo non diventi critiche come nel corso del 2019».

Lo scorso anno infatti venne anticipata di un ventina di giorni la data per l'inizio delle irrigazioni.

Questo 2020 si presenta

quindi come un altro anno campale nel quale le aziende ferraresi dovranno fronteggiare varie emergenze. —

© FIDUCIARI (M) INC. DIRETTORI



Raccolta degli asparagi a Bosco Mesola, un prodotto sempre più coltivato nel Basso Ferrarese

«Sotto osservazione anche la questione siccità, la Bonifica fa un ottimo lavoro»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALBERONE

La sponda del canale c'è Adesso si aspetta il ripristino della strada

ALBERONE. Sono terminati nei giorni scorsi i lavori di recupero della sponda del canale Fossa Lavezzola, nel tratto che costeggia via Nagliati ad Alberone, un intervento eseguito dal Consorzio di Bonifica. Lavori resi necessari in quanto la sponda era collassata verso il canale formando frane e portandosi con sé il guardrail, che ora, per eseguire i lavori, è stato completamente rimosso. Ora si attende il ripristino del manto stradale, sconnesso e sgretolato,



Via Nagliati sistemata

intervento che dovrà eseguire la Provincia.

Al contempo, sempre nel territorio comunale di Riva del Po, anche in località Alberzano si attendono i lavori di recupero del manto stradale. In questo tratto e per ovviare allo smottamento della sponda del canale Bianco è stato tombinato il tratto del canale in questione. Qualcuno però ha fatto notare che la parte del canale scoperto ha già dato qualche segnale di cedimento, anche se irrisorio, ma che nel tempo potrebbe manifestarsi, con i problemi del caso. Sarà comunque compito dei tecnici della Provincia valutare il da farsi. Nel frattempo, si aspettano gli interventi all'asfalto, per il ritorno alla normalità e alla sicurezza degli automobilisti. —

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Consorzio di bonifica riduce le attività

I nuovi orari e servizi in alcuni uffici periferici. Restano operativi gli interventi di manutenzione

► OZIERI

Con la chiusura di quasi tutti gli uffici pubblici per l'emergenza Coronavirus, il Consorzio di bonifica del nord Sardegna attiva una serie di servizi per gli utenti. Tutte le attività saranno ridotte al minimo, per evitare quanto più possibile occasioni di contatto tra personale e utenza, ma resta comunque la necessità di informare i consorziati, che potranno in primo luogo contattare gli uffici stessi al numero 079 787706 (che risponde dalla se-

de centrale di Ozieri) o agli indirizzi di posta elettronica protocollo@cbnordsardegna.it e cbnordsardegna@pec.it.

Per garantire la continuità del servizio, inoltre, tutte le attività principali di ufficio saranno svolte da personale impiegato nello "smart working", ovvero da casa attraverso i pc, mentre al personale non direttamente impegnato sarà concesso un periodo di ferie. Negli uffici periferici di Perfugas e Valledoria si osserverà ugualmente la chiusura al pubblico ma per comunicazioni si po-

tranno contattare i recapiti 079.582103 (Valledoria) e 079 564202 (Perfugas) o inviare una mail.

Venendo alle questioni pratiche, ovvero agli interventi diretti degli operai dell'ente consortile, il presidente Tore Stangoni fa sapere che rimarranno operativi i servizi di presidio sulle opere pubbliche di bonifica e consortili e sui lavori in appalto e gli interventi di manutenzione ordinaria in amministrazione diretta. Si fermeranno alcuni servizi, ma resterà attiva la gestione delle tesse-

re-utente dei consorziati, per consentire l'utilizzo della risorsa idrica nei misuratori di portata. In Anglona sarà attivo un solo operatore, presente nell'ufficio negli orari già in vigore, che provvederà a consegnare dalla finestra dell'ufficio la tessera (valida 30 giorni) agli utenti in regola con i pagamenti, mentre per Chilivani occorrerà fare una richiesta telefonica. «Per evitare assembramenti negli uffici - conclude il presidente del Consorzio - saranno sospese le attività di chiusura dei contatori di vecchia generazione, per i quali si procederà alla sola attività di lettura». (b.m.)



La sede del Consorzio di bonifica del nord Sardegna



Capaccio - Cinque nuovi automezzi per un investimento totale di 41mila euro. Razionalizzazione delle spese e miglioramento del servizio

Nuovi veicoli al Consorzio di Bonifica

Nell'ottica dell'ammodernamento del parco veicoli e della razionalizzazione dei costi di gestione, il Consorzio Bonifica di Paestum ha acquistato cinque nuovi automezzi. Si tratta di furgoni Fiat Fiorino Professionali, alimentati a gasolio con motorizzazione leggera, destinati all'espletamento delle quotidiane attività dell'ente al servizio dell'utenza. Il costo complessivo dell'investimento ammonta a circa 41.000 euro iva compresa, già saldati in un'unica soluzione: l'acquisto è stato eseguito mediante procedura ad evidenza pubblica su piattaforma Asmel.

La migliore offerta al massimo ribasso è risultata quella della società Galdieri Auto di Fisciano-Salerno, aggiudicataria della fornitura.

“Il Consorzio Bonifica di Paestum dimostra di essere un ente anche in grado di investire ed abbattere le spese di gestione con intelligenza – spiega il presidente Roberto Ciuccio – abbiamo deciso di rinnovare il parco automezzi per migliorare le condizioni



di lavoro del nostro personale e, soprattutto, per abbattere i costi di manutenzione dei veicoli dismessi, ormai vetusti, usurati e bisognosi di continui ricambi. Sfruttando gli incentivi per la rottamazione, abbiamo così ceduto due auto e tre furgoni, questi

I nuovi mezzi

ultimi alimentati addirittura a benzina, ottimizzando in primis i costi per il carburante così come quelli per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli, costata alle casse consortili circa 75mila euro negli ultimi tre anni, quelli di commissariamento”



Acqua per irrigare, il Consorzio chiede deroghe alla Regione

La trattativa. L'ente di bonifica della media pianura bergamasca: deflusso ecologico automatico in caso di necessità. A richiesta accolta, ritiro del ricorso al Tar

PATRIK POZZI

Deroghe al deflusso ecologico che scattino automaticamente in caso di necessità. È quanto il Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca ha chiesto all'assessorato regionale all'Agricoltura nell'incontro avuto a Palazzo Lombardia nei giorni scorsi. Se la richiesta sarà accettata, l'ente consortile ritirerà il ricorso presentato al Tar (Tribunale amministrativo regionale) di Milano contro la delibera della Giunta regionale con cui, a fine dicembre, il deflusso ecologico era stato introdotto in applicazione di una normativa europea in materia di acque: si tratta in pratica di un'evoluzione del deflusso minimo vitale in base al quale, a valle di uno sbarramento per la derivazione irrigua di un deter-

minato comparto, devono essere sempre lasciati, a tutela dell'ecosistema del corso d'acqua, il 10% dell'acqua derivata. Con il deflusso ecologico questa percentuale salirà al 20%.

Troppo per il Consorzio di bonifica, soprattutto nei comparti irrigui del Brembo, del Serio e del Cherio che sono corsi d'acqua torrentizi, cioè non collegati a bacini idrici di cui è possibile regolare il rilascio d'acqua. La paura, anche a fronte delle emergenze idriche dovute alle scarse precipitazioni che ormai si verificano regolarmente, è di non poter disporre di acqua a sufficienza per irrigare i campi coltivati nel momento in cui si aprirà la stagione irrigua.

«La direttiva ammette delle deroghe», aveva commentato allora l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi. Ed è proprio quello che il Consorzio di bonifica ha chiesto: «Deroghe che però -spiegano dall'ente consortile- devono scattare automaticamente nel caso Brembo, Serio e Cherio vadano sotto certi livelli di portata. In queste situazioni non c'è tempo da perdere. Quindi non si può atten-

dere che ogni volta, al presentarsi di una emergenza idrica, venga convocato un apposito tavolo tecnico per decidere se la deroga debba essere concessa o meno».

L'assessorato regionale dell'Agricoltura si è dichiarato disponibile a prendere in carico la richiesta del Consorzio per valutarla insieme agli altri due assessorati competenti sulla questione: Territorio ed Enti locali, montagna e piccoli comuni. Un altro incontro in merito è stato fissato per il 19 marzo. Certo è che, derivando da una normativa europea, la Regione non poteva soprassedere sull'introduzione del deflusso ecologico. Sembra, comunque, esserci tempo e spazio di manovra.

Il deflusso ecologico, infatti, non è ancora entrato in vigore. Per la sua applicazione è previsto che dovrà prima essere istituito un gruppo di lavoro interdirezionale che coinvolgerà le direzioni di enti locali, montagna e piccoli Comuni, territorio e protezione civile, agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, ambiente e clima.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Il Pirellone: disponibili a prendere in carico la richiesta per valutarla



Un impianto di irrigazione: in Regione il tema dei deflussi fluviali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

NORDEST

Mercoledì 11 Marzo - agg. 07:10

VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO [ROVIGO](#) VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO



Cantieri in arrivo per la rotatoria di Buso e Sarzano attesa da molti anni

NORDEST > [ROVIGO](#)

Mercoledì 11 Marzo 2020 di Alberto Lucchin



ROVIGO Ormai la **rotatoria all'incrocio per Buso e Sarzano** è all'orizzonte. Venerdì pomeriggio il consiglio comunale dovrebbe approvare la variante urbanistica necessaria ad avviare la gara e il successivo **cantiere** per la realizzazione di una infrastruttura desiderata da tempo dalla popolazione delle due frazioni rodigine. «Venerdì in aula si dovrebbe chiudere l'intero procedimento riguardante la rotatoria - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Favaretto - la variante urbanistica era necessaria, visto che il progetto non era conforme al Piano di assetto territoriale. Dopo questo passaggio ci saranno tutte le condizioni per espropriare e appaltare il cantiere».

ROVIGO

CORONAVIRUS



Altri quattro casi di infezione, ma i contagi sono avvenuti fuori del Polesine

di Francesco Campi

CANARO



Confiscati beni immobili e 13 veicoli a una famiglia nomade di Canaro

10 MARZO 2020



Coronavirus Veneto, i contagi salgono ancora: siamo a 913. Sei nuovi decessi: 1 a Vo', 4 a Treviso e 1 a Castelfranco. In totale 27 vittime [LA MAPPA](#)

ROVIGO



"Frontiera" sull'Adige, controlli a campione su chi entra ed esce dal Polesine

di Francesco Campi Roberta Merlin

POLESELLA



Slittano i tempi di riapertura del ponte sul canale Poazzo a Polesella

ULTIMI ATTI BUROCRATICI

Si tratta, insomma, del rush finale prima di vedere all'opera le ruspe all'incrocio tra via Porta a mare, viale dei Mille e via Nievo nei prossimi mesi. La squadra di governo cittadino di Edoardo Gaffeo aveva inserito lo scorso settembre il progetto definitivo nel piano triennale delle opere, affinché fossero messi da parte all'interno del bilancio comunale i 720mila euro necessari alla costruzione dell'ampio rondò. Nelle prossime settimane è previsto l'intervento di Ap Reti Gas e Acquevenete per spostare le condotte di gas e acqua, mentre per l'apertura del vero e proprio cantiere si dovrà attendere un po' di più, considerando eventuali ritardi dovuti anche all'attuale situazione legata all'epidemia da Coronavirus.

LUNGA STORIA

Nell'estate del 2016 l'ex amministrazione Bergamin aveva partecipato a un bando regionale per l'ottenimento di fondi destinati alle infrastrutture. A causa dell'elevato numero di incidenti automobilistici che annualmente avvengono sulla strada regionale 443 da Rovigo ad Adria, dove si incontrano le strade dirette alle due frazioni rodigine, l'ex responsabile dei Lavori pubblici Antonio Saccardin aveva proposto di realizzarvi una rotonda. La risposta dalla Regione era arrivata un anno più tardi, nel luglio del 2017, e da lì in poi a più riprese era stato detto dall'ex amministrazione Bergamin che i lavori sarebbero partiti a breve. Solo nel novembre 2018, l'ex assessore Saccardin, sollecitato da consiglieri della sua stessa maggioranza sul perché non fosse ancora partito il cantiere a due anni di distanza dall'approvazione del progetto, rivelò che ci sarebbe voluto ancora parecchio tempo.

I PROBLEMI

Già una prima complicazione sulla fattibilità del progetto era stata la presenza delle condotte idriche e del gas, perché la conformazione della nuova strada rende necessaria una modifica dei sottoservizi, facendo lievitare i costi di 150mila euro. Un'opera, inoltre, progettata così grande che si renderanno necessari degli espropri. Dove è previsto il passaggio della nuova sede stradale che compone la rotonda e i suoi svincoli di ingresso e uscita, si trovano terreni e case di tre differenti proprietari, oltre ai passaggi di servitù in capo al Consorzio di bonifica Adige Po che non può ritrovarsi senza gli adeguati spazi di manovra per la manutenzione degli argini. Alla fine l'opera si farà, anche se non può non essere considerato che con il tempo questo progetto si è rivelato molto più difficile e costoso di quanto fosse stato inizialmente ipotizzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

IL GAZZETTINO TV



«Un asteroide di 4 Km diretto verso la Terra», ecco quando vederlo

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

OROSCOPO DI BRANKO



Il cielo oggi vi dice che...
 Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

Consigli e informazioni per avere cura di sé restando lontani dalle false notizie sulla sanità

PRENOTA ORA

omniocard

LE PIÙ LETTE



Zaia: «Per isolare il virus si potrebbe arrivare a una chiusura totale»



Coronavirus Veneto, aumentano i contagi: oggi siamo a 771. Morti a Treviso e Mestre **MAPPA**

Alto Molise .net

Cittanet

Cerca nel sito...

Accedi Invia articolo Registrati

C. DA S. QUIRICO (74,98 KM)
86081 AGNONE (IS)

f SCOPRI DI PIÙ

altomolise.net è una piattaforma di informazione locale affiliata al network **Cittanet**

ALTRI SITI CITTANET DEL TUO TERRITORIO » MOLISE CENTRALE IL TRIGNO SAN SALVO VASTO TUTTE

HOME NEWS FOCUS AGENDA FOTO RUBRICHE REDAZIONE ALTRO BLOG

CATEGORIE: ATTUALITÀ | ARTE | GUSTO | VARIE | ASSOCIAZIONI | TERRITORIO | SPORT | TRADIZIONI | .NET ONLINE |
COMUNICATI STAMPA

Temperature elevate e grave siccità, il movimento agricolo molisano: settore a rischio

Publicato il: 11/03/2020, 12:16 | Categoria: [Attualità](#)

Consiglia 5 Condividi

Tweet

Share

STAMPA



Un inverno anomalo, un clima particolare ha già compromesso i raccolti degli ortaggi invernali, le semine dei cereali e delle foraggere, e gravi conseguenze si avranno per le fioriture anticipate dei fruttiferi, dei vigneti e degli oliveti.

Alla crisi che l'agricoltura molisana è costretta da anni, per cause ben note, dai danni da cinghiali e fauna selvatica, a congiunture di mercato sfavorevoli, a mancanza di infrastrutture e servizi mal funzionanti, in questi ultimi giorni, come se non bastasse, malattie come la brucellosi mettono in ginocchio le aziende zootecniche dell'alto molise, e ancor di più il "corona virus" blocca parte delle attività agricole e in particolare agriturismi e vendita di prodotti.

Considerata la grave situazione, il Movimento agricolo molisano, ha inoltrato formale richiesta al presidente della regione, Donato Toma, e all'assessore all'agricoltura Nicola Cavaliere, per attivarsi a chiedere lo stato di calamità naturale al ministero delle politiche agricole.

Inoltre il MAM chiede il sostegno, solidarietà, sensibilità, ai Prefetti di Campobasso e Isernia, ai sindaci e a tutta la classe politica.

La siccità è tra le calamità più catastrofiche e pericolose, basti pensare che circa tre secoli fa (1734/35), per oltre due anni mancarono quasi completamente le precipitazioni, si seccarono persino le querce e non ci fu produzione neanche delle ghiande, nel nostro Molise morirono circa venticinquemila persone di fame.

Oltre a chiedere aiuti per le aziende in crisi, è bene attivarsi per far funzionare egregiamente i consorzi di bonifica e utilizzare al meglio le risorse idriche, prevenendo situazioni molto pericolose.

Il nostro territorio è ricco di acqua, ma va gestito a dovere .
Domenico Zeoli segretario regionale MAM

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

SEGUICI SU FACEBOOK

Altomolise .net
www.altomolise.net
11.635 "Mi piace"

Mi piace Contattaci

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Cambiare la biancheria del letto può essere un po' faticoso... Ecco come puoi...

Consigli e Trucchi



Non sapevo che fosse così facile pulire lo scarico della doccia

Thegreatestgalleries



La tua postura dice tanto sulla tua personalità. Come sei seduto di solito?

The Family Breeze



Smettere di fumare: ecco un rimedio pratico e veloce

Oggi Benessere



Bruttine?? 8 attrici che in realtà sono uno schianto!

momento.it



37 illustrazioni che mostrano che vivere da soli può essere fantastico

24/7 Mirror

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Agnone, i profumi Jolie di nome e di fatto che ne fanno la storia



Linda Marcovecchio: ecco la verità sulla mia candidatura, basta strumentalizzazioni



Coronavirus e attività commerciali: le disposizioni diffuse dal Comune di Campobasso

LEGGI ANCHE



- HOME
- ECONOMIA
- POLITICA
- CRONACA
- SANITÀ
- AMBIENTE
- ATTUALITÀ
- EVENTI E CULTURA
- SPORT

LA REDAZIONE
Home Attualità

ITS the future
TECNICO SUPERIORE PER IMPIANTI E PRODUZIONE DI ENERGIA NELL'ECONOMIA CIRCOLARE
ECO ENERGY TECH

estra ECONOMY WEB **LUCE** LA CERTEZZA DEL RISPARMIO **ATTIVA ORA**

Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno: sportelli chiusi

MERCOLEDÌ, 11 MARZO 2020 12:30. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



ARTICOLI CORRELATI



8 marzo, Consorzio di bonifica sempre più in rosa. Serena Stefani: "Per me valgono le persone"



Sono stati potenziati i servizi telematici per il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, il numero di telefono e mail consentiranno di mantenere un rapporto diretto e costante con i consorziati, nel rispetto della salute di tutti.

Stefani (Presidente CB2): “Ci scusiamo per i disagi – ma riteniamo che questi provvedimenti siano idonei a garantire il nostro contributo per la salvaguardia della salute dei dipendenti e di tutti i cittadini. Tutto ciò senza intaccare l’operatività di quei servizi pubblici essenziali che la legge ci affida e che proseguono nel rispetto di quanto prescritto dalle disposizioni ministeriali”

Per chiedere informazioni, chiarimenti e modifiche sugli avvisi bonari per il pagamento del contributo di bonifica 2019, attualmente in fase di consegna, basta una telefonata, una mail o una pec. A seguito dell’emanazione del DPCM 09.03.2020, per contribuire al contenimento della diffusione del COVID-19, il Consorzio 2 Alto Valdarno, di concerto con ANBI e ANBI Toscana, **ha deciso di chiudere temporaneamente gli sportelli a disposizione del pubblico.** Nessun disagio per gli utenti. L’ente infatti **ha potenziato i servizi telematici:** le pratiche, anche on line, saranno evase in modo rapido ed efficace.

Per informazioni sugli **avvisi 2019** basta:

telefonare al numero 0575 55 11 80 a disposizione dal lunedì al venerdì in orario 10-18

scrivere una mail all’indirizzo catasto@cbaltovaldarno.it

inviare una pec all’indirizzo cbaltovaldarno@pec.it

Per **segnalazioni e richieste di intervento** occorre inviare una mail a segnalazioni@cbaltovaldarno.it, indirizzo specifico da poco introdotto proprio per facilitare il rapporto cittadino-Consorzio. Continua, nel rispetto delle regole fissate dal DPCM, invece l’attività ordinaria dell’ente per la progettazione e l’esecuzione degli interventi di manutenzione sul reticolo di gestione e per il mantenimento in efficienza della rete irrigua.

*“Si tratta di provvedimenti che non avremmo mai voluto assumere – commenta la Presidente del CB2 **Serena Stefani** – e ci scusiamo fin da ora per gli eventuali disagi. Purtroppo viviamo in una situazione di grave emergenza e, pertanto, siamo pronti a rispettare tutte le misure ritenute indispensabili per limitare al massimo gli spostamenti e il contatto tra le persone con l’obiettivo di riuscire a sconfiggere tutti insieme il pericolo che ci minaccia. Con questa soluzione intendiamo dare il nostro contributo per salvaguardare la salute dei cittadini e dei nostri dipendenti, assicurando comunque la piena operatività dei servizi pubblici essenziali che la legge ci ha affidato”.*

Tags: [Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno](#)

Redazione Arezzo24



Tweet

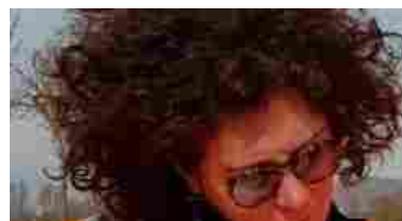


Condividi

L'acqua al tempo dei cambiamenti climatici, via a "Fiumi da clic"



Consorzio di Bonifica, i tecnici al corso di specializzazione per gestire la vegetazione fluviale



Consorzio 2 Alto Valdarno: restyling ecologico per il TailWater Tevere



Il Consorzio di Bonifica compie sei anni

ATTUALITÀ

Marzo 2020

[Bibbiena Covid-19: nuove disposizioni per gli uffici comunali](#)

[CISL Poste Arezzo: chiude il 50% degli uffici](#)

[Lezioni di musica in videoconferenza per Proxima Music](#)

[Castiglion Fiorentino: numeri utili per l'accesso agli uffici comunali](#)

[Coronavirus, aretini al contrattacco: raccolte fondi per l'Ospedale San Donato](#)

Cronaca

Online il manuale di "Favolose Terre", l'impegno del Consorzio di Bonifica per la scuola

"Il mondo della scuola si trova in questi giorni ad affrontare una sfida importante e insolita" afferma Roberto Brolli, Presidente dell'Ente



Redazione

11 MARZO 2020 14:04



Restano sospesi gli incontri a scuola e le visite agli impianti previsti per la sesta edizione di "FA.TE - Favolose Terre": progetto di educazione ambientale promosso dal Consorzio di Bonifica della Romagna e coordinato da cooperativa Atlantide che ha preso il via a febbraio con i primi incontri dell'anno scolastico 2019-2020.

"Il mondo della scuola si trova in questi giorni ad affrontare una sfida importante e insolita" afferma Roberto Brolli, Presidente dell'Ente. "in linea con le disposizioni nazionali per contenere il contagio da Coronavirus - continua Brolli - per supportare tutti i docenti di materie scientifiche e non, impegnati in questo periodo a preparare lezioni a distanza, mettiamo a disposizione il manuale online di Favolose Terre: uno strumento di educazione alla sostenibilità ambientale, che pensiamo possa essere utile per condividere informazioni, video e link di approfondimento sul tema della gestione dell'acqua e del territorio agli studenti che in questi giorni sono impossibilitati a frequentare le lezioni in classe".

I più letti di oggi



1

"Zone rosse", si entra e si esce per lavoro o motivi sanitari, denuncia penale per chi viola le regole



2

Boati e fiamme alte in cielo all'aeroporto: divampa un incendio nella notte



3

Coronavirus, parrucchieri e centri estetici: obbligo di mascherina per gli operatori



4

Come Rimini e tutta Italia, anche Cesena "zona rossa": ecco tutte le restrizioni

CERCA AUTO

Usate, Nuove e Km0

Seleziona la Marca



Seleziona il Modello



CERCA AUTO



in collaborazione con carAffinity

Consultabile al link www.favoloseterre.it il manuale è stato pubblicato nell'anno scolastico 2018/2019 e contiene informazioni sulle attività e gli impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna in relazione a temi di grandissima attualità quali cambiamenti climatici, subsidenza, consumo del suolo e siccità. Da anni infatti il Consorzio di Bonifica della Romagna coinvolge le scuole secondarie di I grado delle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna con un progetto didattico che mette in luce le problematiche legate alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali, contribuendo a indurre conoscenze e comportamenti positivi nei più giovani in rapporto all'utilizzo e alla tutela del territorio.

Argomenti: [consorzio bonifica](#)

[f Condividi](#)
[Tweet](#)
[✉](#)

In Evidenza



Coronavirus: come prevenire il contagio e cosa fare se si sta male



Calcicare in bagno, addio! Ecco come liberarsi delle incrostazioni



Occhio alla dieta: la pasta in bianco fa ingrassare



Spazzolino elettrico, sì o no? Le ragioni della disputa

Potrebbe interessarti

Contenuti sponsorizzati da [Outbrain](#)

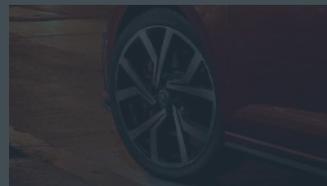
CLARINS

Nutri-Lumière: Nutrire. Rivalitalizzare...



REPOWER

Trova l'allenamento che fa per te. Fatti contattare dal tuo personal trainer dell'energia.



VOLKSWAGEN: PROMOZIONE CERCHI IN LEGA

Lo stile si fa strada. 20% di sconto su una selezione di cerchi in lega originali.

Contenuti sponsorizzati da [Outbrain](#)

CALCOLA IL PREVENTIVO

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con...

I più letti della settimana



1 "Zone rosse", si entra e si esce per lavoro o motivi sanitari, denuncia penale per chi viola le regole



2 Boati e fiamme alte in cielo all'autoporto: divampa un incendio nella notte



3 Coronavirus, parrucchieri e centri estetici: obbligo di mascherina per gli operatori



4 Come Rimini e tutta Italia, anche Cesena "zona rossa": ecco tutte le restrizioni



5 Coronavirus, salgono a 4 i casi a Forlì-Cesena: "Prevedibile un picco epidemico"



6 Primo caso di Coronavirus a Cesenatico e seconda positività a Cesena

Cronaca / Gatteo

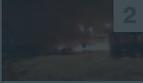
Torrente Rigossa, proseguono i lavori di messa in sicurezza idraulica

Durante l'evento alluvionale dei primi di febbraio del 2015 il torrente esondò in più punti nel tratto artificializzato, causando danni alle aree adiacenti

CT Redazione
11 MARZO 2020 11:37



I più letti di oggi

- 1  "Zone rosse", si entra e si esce per lavoro o motivi sanitari, denuncia penale per chi viola le regole
- 2  Boati e fiamme alte in cielo all'autoporto: divampa un incendio nella notte
- 3  Coronavirus, parrucchieri e centri estetici: obbligo di mascherina per gli operatori
- 4  Come Rimini e tutta Italia, anche Cesena "zona rossa": ecco tutte le restrizioni

Prosegono i lavori, iniziati i primi giorni di febbraio, di costruzione di muretto arginale sul Torrente Rigossa, nel comune di Gatteo, a protezione delle abitazioni limitrofe.

Il torrente Rigossa, in gestione al Consorzio di bonifica, percorre per 22 chilometri un vasto territorio di circa 20 chilometri quadrati, che comprende i comuni di Longiano, Montiano, Gambettola e Gatteo: a valle della Via Emilia da corso collinare "naturale" diventa un corso canalizzato, ovvero rettificato, arginato e "costretto" da strade o abitazioni sia in sponda destra che sinistra.

Durante l'evento alluvionale dei primi di febbraio del 2015 il torrente esondò in più punti nel tratto artificializzato, causando danni alle aree adiacenti. Il comune che subì i danni maggiori fu Gambettola, ma anche il Comune di Gatteo subì danni per allagamento, seppur marginali.

A Gambettola e Longiano, le aree più danneggiate, il consorzio ricostruì l'alveo del torrente nel 2015 e 2016 (fondi regionali e consorziali per oltre un milione di euro) e redasse il progetto di rialzi arginali e creazione di muretti protettivi in comune di Gatteo per aumentarne la sicurezza idraulica.

Il primo stralcio fu realizzato nel 2018 e 2019 nella frazione di Sant'Angelo, dalla rotatoria "Romagna mia" alla via S. Allende; il secondo stralcio, in corso di attuazione, prevede la sistemazione del tratto di torrente compreso tra via S. Allende e l'autostrada A14.

L'intervento ha un costo di 300.000 euro finanziato in parte dal Consorzio di bonifica, in parte dal Comune di Gatteo ed in parte dalla Regione Emilia-Romagna.

La progettazione e direzione lavori sono in capo al Consorzio di bonifica, mentre il Comune di Gatteo svolge il ruolo di stazione appaltante.

"L'intervento in comune di Gatteo è il completamento dei lavori iniziati nel 2015 a seguito dell'esondazione del torrente che creò innumerevoli danni al territorio e alle persone" commenta Roberto Brolli, Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna. "Gli ingenti finanziamenti e la fattiva collaborazione fra Consorzio, Regione e Comuni ha permesso la messa in sicurezza idraulica del bacino del Torrente Rigossa - prosegue Brolli - a dimostrazione che quando si lavora insieme siamo in grado di dare una risposta importante alle esigenze di sicurezza dei territori"

Argomenti: lavori pubblici



In Evidenza



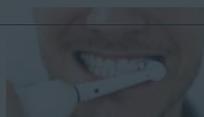
Coronavirus: come prevenire il contagio e



Calcicare in bagno, addio! Ecco come



Occhio alla dieta: la pasta in bianco fa



Spazzolino elettrico, sì o no? Le ragioni della

Case a CESENA



Forlì - Centro Storico
 Appartamento 5+ locali
 185.000 €
 198 m²



Forlì - Spazzoli - Med...
 Appartamento 3 locali
 112.000 €
 93 m²



BREAKING NEWS

Coronavirus, a spasso per la città senza validi motivi. Scattano le prime denunce

f t y ▶ CERCA

l'eco dello jonio

HOME

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

CULTURA & SPETTACOLI

SPORT

SAPORI IN UN CLICK

SFOGLIA L'ECO ▾

Home / Attualità / Terranova da Sibari: arriva l'acqua a Sanzo e Galatrella

Terranova da Sibari: arriva l'acqua a Sanzo e Galatrella

Publicato da Comunicato Stampa in Attualità, Breaking News, terranova da sibari, Territorio 11/03/2020 14:01



L'acqua nelle campagne di Sanzo-Galatrella rappresenta una piccola grande conquista. Sia per i tanti titolari di fondi di quell'area strategica per l'economia locale che finalmente ne potranno usufruire, sia per l'Amministrazione Comunale che non ha mai smesso di credere nella sinergia e nella collaborazione tra enti come strumento da preferire per il raggiungimento degli obiettivi.

È quanto dichiara il vicesindaco con delega all'agricoltura Massimiliano Smiriglia esprimendo soddisfazione per l'avvio da oggi, mercoledì 11, del servizio che sarà garantito alla contrada dal Consorzio di Bonifica di Trebisacce e dall'Ufficio dighe.

Ai loro responsabili – sottolinea il vicesindaco – vanno i nostri ringraziamenti per aver accolto e dato risposta alle istanze sollevate dall'Esecutivo che era e resta attento ed impegnato a garantire migliori servizi al settore dell'agroalimentare.

Dopo gli interventi di irrigazione anticipata dei terreni di Quota 40 e Zona Comune e l'ottenimento di questo ulteriore servizio in contrada Sanzo-Galatrella – aggiunge – continueremo a confrontarci con il Consorzio per ottenere disponibilità idrica fino al mese di novembre come negli anni scorsi.

Resta ferma – conclude Smiriglia – la necessità di richiamare tutti, dalle utenze domestiche a quelle commerciali passando per chi fa irrigazione agricola – ad un uso responsabile dell'acqua, bene e risorsa preziosa per l'intera comunità.



SONDAGGIO

PARTNER

Commenta

commenti

0 Comments

Sort by **Newest** ⌵



Add a comment...



Jonio Cosentino
Vivi la magia dello Jonio Cosentino...
www.joniosentino.it

CULTURA & SPETTACOLI



Facebook Comments Plugin

 Tweet

 Like 1

TAG: GALATRELLA MASSIMILIANO SMIRIGLIA SANZO TERRANOVA DA SIBARI

◀ Articolo Precedente
Emergenza, i sindacati chiedono di insediare subito Consiglio e Giunta regionale

ARTICOLI SIMILI



Anche Terranova adotta le misure anti Coronavirus

🕒 10/03/2020 9:45



Colture Sibaritide: la siccità fa più danni del Coronavirus

🕒 28/02/2020 10:17



Crisi agricola: collaborazione Terranova-Cassano per un Protocollo d'intesa

🕒 27/02/2020 10:34

LINK

SEGUICI SU FACEBOOK

@ECODELLOJONIO



Cronaca

Online il manuale di "Favolose Terre", l'impegno del Consorzio di Bonifica per la scuola

“Il mondo della scuola si trova in questi giorni ad affrontare una sfida importante e insolita” afferma Roberto Brolli, Presidente dell’Ente



Redazione
11 MARZO 2020 14:14



Restano sospesi gli incontri a scuola e le visite agli impianti previsti per la sesta edizione di “FA.TE - Favolose Terre”: progetto di educazione ambientale promosso dal Consorzio di Bonifica della Romagna e coordinato da cooperativa Atlantide che ha preso il via a febbraio con i primi incontri dell’anno scolastico 2019-2020.

“Il mondo della scuola si trova in questi giorni ad affrontare una sfida importante e insolita” afferma Roberto Brolli, Presidente dell’Ente. “in linea con le disposizioni nazionali per contenere il contagio da Coronavirus - continua Brolli - per supportare tutti i docenti di materie scientifiche e non, impegnati in questo periodo a preparare lezioni a distanza, mettiamo a disposizione il manuale online di Favolose Terre: uno strumento di educazione alla sostenibilità ambientale, che pensiamo possa essere utile per condividere informazioni, video e link di approfondimento sul tema della gestione dell’acqua e del territorio agli studenti che in questi giorni sono impossibilitati a frequentare le lezioni in classe”.

Consultabile al link www.favolose Terre.it il manuale è stato pubblicato nell’anno scolastico 2018/2019 e contiene informazioni sulle attività e gli impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna in relazione a temi di grandissima attualità quali cambiamenti climatici, subsidenza, consumo del suolo e siccità. Da anni infatti il Consorzio di Bonifica della Romagna coinvolge le scuole secondarie di I grado delle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna con un progetto didattico che mette in luce le problematiche legate alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali, contribuendo a indurre conoscenze e comportamenti positivi nei più giovani in rapporto all’utilizzo e alla tutela del territorio.

Argomenti: [consorzio bonifica](#) [scuola](#)



I più letti di oggi

- 1 **Come Rimini e la Lombardia, Forlì si risveglierà come "zona rossa": ecco cosa prevedono le misure restrittive**
- 2 **Coronavirus, si cerca l'origine del caso di Bertinoro. In venti in quarantena, tra cui il medico e due infermiere**
- 3 **Ci sono i primi due casi di Coronavirus a Forlì. Il sindaco Zattini: "Sono in buone condizioni"**
- 4 **Coronavirus, salgono a 10 i casi nel Forlivese: in quarantena la famiglia del predappiese**

IL CONSORZIO DI BONIFICA RIPULISCE IL CANALE ARNO'

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE. Il canale Arnò di Castiglione delle Stiviere verrà ripulito in questi giorni. Il consorzio Garda Chiese fa sapere che l'intervento è già iniziato, e i lavori sono cominciati dalla località Cà Morino di Medole. Nei prossimi giorni si arriverà nella zona di Castiglione, laddove il cumulo di rifiuti è imponente. Per quanto riguarda, invece, alcuni mucchi di fango e di erba, il consorzio fa sapere che si tratta di cumuli creati da un'azione preventiva che è propedeutica alla pulizia del fondo del canale. Dal primo aprile l'acqua tornerà a scorrere in quella che è la principale via di diffusione di acqua per l'irrigazione delle campagne di molti comuni dell'Alto Mantovano. Tuttavia, il problema non è nei cumuli di fango e di alghe che sono stati preparati dagli uomini della ditta che si occuperà di ripulire l'Arnò. Il vero e serio problema è legato ai molti, anzi troppi, rifiuti urbani che le persone gettano nel grande canale. Basta una passeggiata ai bordi del canale – ci sono tratti con strada sterrata utilizzati da molte persone per fare una corsa o una camminata – per rendersi conto di quante bottiglie di plastica e vetro, lattine e sacchetti, per non parlare di vecchi elettrodomestici, ci siano nell'Arnò. In questo caso è la maleducazione che regna sovrana, non certo la mancanza di cura di chi è impegnato a mantenere efficiente questa importante infrastruttura. Senza dimenticare che nelle zone vicino alle aree ecologiche ci sono scarichi di erba e di rami che sono stati gettati volontariamente dentro all'Arnò. In queste aree sarebbe necessario sistemare, come già avviene in altre parti del paese, le fototrappole che già hanno dato ottimi risultati per prevenire l'abbandono dei rifiuti. – L. C. © RIPRODUZIONE RISERVATA

[IL CONSORZIO DI BONIFICA RIPULISCE IL CANALE ARNO']

Coronavirus, nel Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese rinforzati i servizi telematici e il presidio dei territori

Tweet

La difficile situazione generata dalla diffusione del coronavirus Covid-19 ed i recenti provvedimenti assunti dal Governo che estende a tutta l'Italia l'area a contenimento rafforzato, per il contrasto, nonché il contenimento del virus, vedono anche il Consorzio di Bonifica ed irrigazione Ionio Catanzarese farsi carico delle proprie responsabilità, incentivando forme alternative di comunicazione con gli utenti/consorziati quali, e-mail, sito web e cellulari dedicati. A tal fine l'Amministrazione Consortile ha diramato precise disposizioni ai dipendenti e indicazioni ai consorziati.

"L'ente assicura il Presidente del Consorzio Fabio Borrello darà riscontro a tutte le richieste, compatibilmente con la situazione contingente e la conseguente organizzazione del lavoro, nel pieno rispetto delle disposizioni governative. Resta comunque confermata la piena operatività dell'Ente consortile, che in questi giorni prosegue le proprie attività tecniche ed amministrative. In caso di emergenza idraulica, restano attivi 24 ore su 24 i numeri di reperibilità. "Ringraziamo l'utenza per la collaborazione; si tratta di indispensabili misure adeguate alla situazione d'emergenza e volte a tutelare la salute pubblica" commenta il presidente Borrello. "Ci scusiamo per eventuali disagi - aggiunge il direttore Francesco Mantella - ma riteniamo che questi provvedimenti siano idonei a garantire il nostro contributo per salvaguardare la salute dei nostri dipendenti e di tutti i cittadini e l'operatività di quei servizi pubblici essenziali che la legge affida ai consorzi".



FLASH NEWS

Un browser veloce, sicuro
Opera Software

Sfrutta la velocità e la sicurezza del browser per arricchire la tua esperienza sul web!

SCARICA

Mer 11.03.2020 | 11:31

Comune di Cosenza: sospese le attività di front office e di ricevimento del pubblico ai settori tributi e attività economiche e produttive

Mer 11.03.2020 | 11:28

Coronavirus, task force di ingegneri informatici catanzaresi pronta a supportare le scuole per attivare la didattica a distanza

Mer 11.03.2020 | 11:27

Comune di Reggio Calabria: sospeso e slittato l'invio di tutti gli avvisi di pagamento



il filo

Idee e notizie dal Mugello

HOME ARCHIVIO INIZIATIVE IDEE NEL TERRITORIO CHI SIAMO DAI LETTORI ANNUNCI LE AZIENDE DEL MUGELLO LE RUBRICHE DEGLI ESPERTI

ULTIME NOTIZIE

/agnetti l'ebbe vinta... ▶ Coronavirus, Alla dispone alcune variazioni a seguito del Decreto Governativo ▶ DAI LETTORI – "Io resto a cas

Il convegno-presentazione del libro "Il Mugello e la Sieve" di Giuliano Rodolfi



Attivazione
tessera sanitaria,
un servizio veloce
per te.



Dr. Alfred Luka

ANALISI CLINICHE
RADIOGRAFIE
ECOGRAFIE
CHIRURGIA DI BASE
VISITE
VACCINAZIONI
INSERIMENTO MICROCHIP
PULIZIA DEI DENTI
TAGLIO UNGHIE
E ALTRE PRESTAZIONI SU RICHIESTA

CHIARISIO
9.00-12.30
16.00-20.00

Tel. / Fax 055 8459233
reperibile 24h 347 7292439
chiarissaneterritorio@alice.it



Peccato per l'assenza -ben giustificata visto che la febbre era alta e ha dovuto dare forfait anche un'importante seduta del Consiglio regionale- dell'assessore regionale all'ambiente



PIAZZA GRAMSCI
Borgo San Lorenzo

Bramerini.



Ma il convegno promosso sabato scorso da "Il Filo" e da "Italia Nostra" per presentare il libro di Giuliano Rodolfi "Il Mugello e la Sieve" ([approfondimenti sul libro qui](#)) e soprattutto per approfondire alcuni dei temi trattati nella monografia del geologo mugellano (che, sia detto per inciso, ha avuto una dose speciale di riconoscimenti e di apprezzamenti).

Del resto un libro come quello di Rodolfi meritava non una semplice, tradizionale presentazione, ma era giusto creare un'occasione per approfondire e confrontarsi sulle tematiche del testo, in particolare quelle relative alla situazione del territorio mugellano oggi, ai rischi di dissesto e di danneggiamento, alle sue caratteristiche attuali e alle sue ferite.

Così il convegno, organizzato da "Il Filo" insieme a "Italia Nostra", ha messo intorno allo stesso tavolo politici-amministratori -come il sindaco di Borgo San Lorenzo Paolo Omoboni, il presidente dell'Unione montana e sindaco di Scarperia e San Piero Federico Ignesti-, docenti universitari come lo stesso Rodolfi, Paolo Canuti e Leonardo Rombai (presidente di Italia Nostra Firenze), tecnici come Andrea Adessi geologo funzionario della Regione Toscana e Giovanni Miccinesi dirigente dell'Unione montana per il settore agricolo-forestale, e amministratori come il presidente di Publiacqua spa Filippo Vannoni e quello del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno Marco Bottino.



E tra il pubblico, numeroso, c'erano altri due sindaci, Leonardo Borchì di Vaglia e Claudio Scarpelli di Firenzuola, insieme all'assessore all'ambiente di Vaglia Riccardo Impallomeni.

Sono stati molti gli spunti offerti dagli interventi -anche se in qualche caso alcuni "esperti" hanno forse girato un po' alla larga dalle problematiche più scottanti-, e anche il dibattito è stato vivace ma costruttivo. Si è così parlato di Bilancino, di frane, di alta velocità, di piani urbanistici, del torrente Carza rimasto a secco, di forestazione e di molto altro.

Nei prossimi giorni contiamo di pubblicare in video una parte degli interventi.

bio *scienze*
 Ambulatori medici
 specialistici
055.8456962

© Il filo, Idee e notizie dal Mugello, marzo 2015

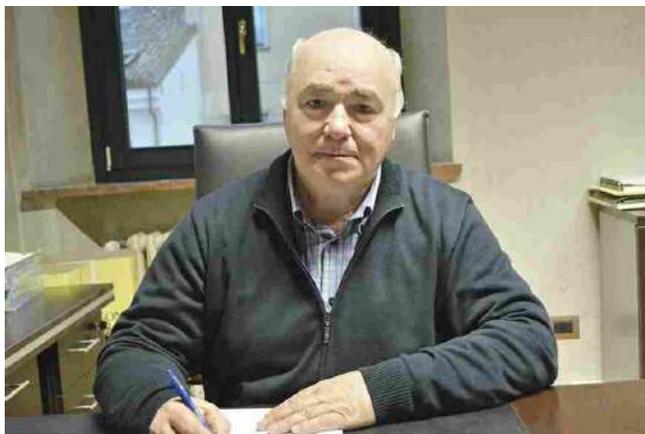


CERCA NEL NOSTRO SITO



"PER LA PROSSIMA STAGIONE IRRIGUA MI SENTO DI POTER RASSICURARE I NOSTRI AGRICOLTORI"

Mar 11, 2020



Ne parla il presidente del Consorzio 'Garda Chiese' Gianluigi Zani

"La prossima stagione irrigua si preannuncia abbastanza tranquilla, soprattutto per chi è servito dal Canale Virgilio con acque di derivazione dal lago di Garda. Un po' diversa la situazione per l'area in cui confluiscono le acque dell'Arnò; queste infatti provengono dal lago d'Idro il quale, come è noto, è molto più piccolo del Garda con escursioni minori; servono dei lavori, il prima possibile, per poter garantire una riserva maggiore al bisogno".

Lavori non di pertinenza del Consorzio. "Per il resto mi sento attualmente di poter affermare che gli agricoltori delle aree servite dal nostro Consorzio possono stare tranquilli per la prossima estate". A parlare è Gianluigi Zani,

I PIU' RECENTI

"PER LA PROSSIMA STAGIONE IRRIGUA MI SENTO DI POTER RASSICURARE I NOSTRI AGRICOLTORI"

CORONAVIRUS IN LOMBARDIA

PER TANTI ANNI DIRIGENTE AZIENDALE CON IMPEGNI A CARATTERE NAZIONALE

CASTIGLIONE: NUOVA APERTURA "FARMACIA LA GOZZOLINA"

SPACCIATORE SCOPERTO E ARRESTATO DALLA POLFER A BRESCIA

RIFIUTA DI COMPILARE L'AUTOCERTIFICAZIONE: CITTADINO DENUNCIATO PER NON AVER RISPETTATO LE NORME CONTRO IL CONTAGIO

IL CORONAVIRUS NON FA DISTINZIONI: INFETTATI ANCHE POLITICI E AUTORITA'

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA E PORTO ABUSIVO DI ARMI: AUTOMOBILISTA DENUNCIATO A VIADANA

MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SUL CONTENIMENTO DEL VIRUS COVID-19: CINQUE PERSONE DENUNCIATE

presidente del Consorzio di Bonifica 'Garda Chiese'; Consorzio nato nel 2013 dalla fusione di due realtà consortili quali l'Alta e Media Pianura Mantovana ed il Colli Morenici. "Il nostro compito, continua Zani, è sostanzialmente quello di mantenere nella miglior condizione la rete idrica, operare delle bonifiche là dove si rendono necessarie ed attuare, come sta avvenendo, tutte le collaborazioni utili e necessarie con gli stessi agricoltori.

L'articolo completo lo trovi sul Gazzettino nuovo di questa settimana.
Vuoi leggere il giornale online? [Clicca qui](#)

- Altre Notizie -

LUCIANO CHIMINAZZO: "PER USCIRE VINCENTI DA QUESTO MOMENTO, OCCORRE UNIONE E SERIETA', DA PARTE DI TUTTI"

- Pubblicità -

Lascia un Commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.



Esegui l'upgrade a un [browser supportato](#) per generare un test reCAPTCHA.

ALLA RICERCA DI MANODOPERA. PROBLEMA NELLE CAMPAGNE

Il direttore di Confagricoltura: tra poche settimane la stagione entra nel vivo. Le aziende preoccupate per la semina del pomodoro e la raccolta dell'asparago

Gian Pietro Zerbini

11 Marzo 2020

FERRARA. La stagione agricola che sta per iniziare parte con un grande punto interrogativo legato alla manodopera stagionale.

A poche settimane dall'inizio della campagna di alcuni ortaggi, il timore di molte aziende e quello di non reperire a sufficienza il personale per avviare l'attività agricola come conferma il direttore provinciale di Confagricoltura Ferrara, Paolo Cavalcoli .

«Già in condizioni normali - spiega Cavalcoli - il reperimento di manodopera stagionale è complesso, il timore in corso è che con la situazione sanitaria possa venir meno l'apporto soprattutto dei lavoratori stranieri che venivano da Paesi neo comunitari come Romania e Polonia. Ecco perché le aziende in questa fase sono alla ricerca di personale per avviare l'attività agricola».

Primo step

Tra poche settimane inizia infatti la semina del pomodoro che richiama i primi lavoratori per un prodotto che ha una vasta superficie di coltivazione soprattutto nel Basso Ferrarese. Poco dopo sarà necessario impiegare il personale per la raccolta dell'asparago, l'altro prodotto particolarmente importante per l'economia di molti territori della nostra provincia. Senza contare che molto personale stagionale è impiegato in varie fasi dell'anno nella lavorazione della frutta.

«Il problema delle nostre campagne - prosegue il direttore provinciale di Confagricoltura Ferrara - è ora quello di reperire manodopera e probabilmente visto il periodo potrebbe esserci una offerta di lavoro maggiore da parte dei lavoratori locali visto il periodo di crisi. Dobbiamo poi verificare la stagione estiva sulla quale resta la grossa incognita dei possibili danni provocati dalla cimice asiatica, nella speranza che non si ripeta l'infelice stagione dello scorso anno quando gran parte del raccolto è andato danneggiato con perdite incalcolabile per le aziende ferraresi che hanno investito in particolare sulla frutta».

Siccità

L'altro problema di questo periodo riguarda la stagione siccitosa che ormai da qualche inverno sembra verificarsi provocando un po' di apprensione per le aziende soprattutto quelle che devono impostare la semina delle orticole.

«Devo dire - precisa il direttore Cavalcoli, che nonostante le scarsità di pioggia caduta dall'inizio dell'anno, l'ottimo lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica di Ferrara ha consentito a tutti gli agricoltori che ne avevano bisogno di approvvigionarsi con l'acqua necessaria per garantire l'irrigazione alle colture, quelle poche piogge che si sono registrate all'inizio di marzo hanno dato anche un po' di respiro ad una situazione che speriamo non diventi critiche come nel corso del 2019».

Lo scorso anno infatti venne anticipata di un ventina di giorni la data per l'inizio delle irrigazioni.

Questo 2020 si presenta quindi come un altro anno campale nel quale le aziende ferraresi dovranno fronteggiare varie emergenze.

[ALLA RICERCA DI MANODOPERA. PROBLEMA NELLE CAMPAGNE]

ANIMALI RICERCA

LIFE Claw e la lotta per salvare il gambero di fiume

È il primo progetto europeo per salvare il gambero di fiume in Emilia-Romagna e Liguria. Tra le minacce i gamberi esotici e gli allevamenti di trote.

Gabriele Vallarino

11 Marzo 2020 alle 7:00



Gambero Di Fiume Sulle Sponde In Riposo



Uova Di Gambero Di Fiume



Gambero Di Fiume In Cerca Di Riparo

Partito il primo progetto italiano per salvare il **Gambero di fiume** (*Austropotamobius pallipes*) nell'Appennino nord-occidentale, nelle regioni di Emilia-Romagna e Liguria. Si tratta di un crostaceo sui 90 grammi e i 12 cm non molto conosciuto dalla gente, d'altronde il **piccolo principe dei torrenti** è diventato negli anni sempre più raro. Il progetto si chiama **LIFE Claw** durerà cinque anni ed è cofinanziato dall'Unione europea.

“È un progetto molto ambizioso – spiega a *OggiScienza* **Willy Reggioni, Responsabile generale del progetto** – per questo sono coinvolti dieci partner scientifici e non, ognuno dei quali porta le sue specificità. Ci sono il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e il Parco regionale naturale dell'Antola

CERCA NEL SITO

Digita e premi INVIO...



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Vuoi rimanere informato sulle nostre novità e i nostri eventi?

Inserisci il tuo indirizzo mai



Dichiaro di aver letto l'informativa sulla privacy

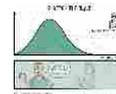
ULTIMI ARTICOLI



LIFE Claw e la lotta per salvare il gambero di fiume

Cellule staminali e fertilità: a che punto siamo

15 ore fa



Quando e come finirà l'epidemia di COVID-19: gli scenari più probabili

1 giorno fa



Primiti e asimmetria cerebrale: siamo poi così diversi?

2 giorni fa

e l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale che mettono in gioco il loro territorio; l'Università Cattolica del sacro cuore e l'Università degli studi di Pavia che forniscono competenze scientifiche su monitoraggio, allevamento, genetica e modellistica; il Consorzio di bonifica di Piacenza che gestisce un'importante rete di canali; l'Acquario di Genova-Costa Edutainment che darà una mano per la divulgazione; i Comuni di Fontanigorda e Ottone, attori principali per l'allevamento e infine l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, esperto di patologie”.

A un passo dall'estinzione

“Il Gambero di fiume *A. pallipes* è la specie originaria dei fiumi e dei torrenti d'Europa ma il suo areale storico negli ultimi anni ha subito un forte declino, in particolare, in Italia il calo è stimato del **74% negli ultimi 10 anni**. Dalle Alpi all'Aspromonte, le minacce sono sempre le stesse, principalmente due: la competizione di gamberi esotici e, neanche a dirlo, l'uomo, con il suo inquinamento, le sue attività alieutiche, la distruzione delle aree ripariali e la captazione delle acque”, spiega Reggioni.

Oggi il gambero autoctono sopravvive nelle zone sorgive e in piccoli corsi d'acqua sempre più lontani dalla valle, dove i gamberi alloctoni e la mano dell'uomo non sono ancora arrivati. Obiettivo del progetto è invertire questa tendenza.

Nel 2008 era già stato messo in campo il progetto LIFE CRAINat per la tutela del Gambero di fiume in Lombardia, Abruzzo e Molise, ma questa volta, oltre ad interessare una diversa area geografica, il progetto porta con sé due importanti novità. La prima riguarda il voler definire delle “buone pratiche” – come azioni di monitoraggio, allevamento o miglorie di habitat – che possano essere replicate in altre aree simili. La seconda è che non si tratta di un progetto soltanto tecnico-scientifico bensì culturale: perché gli sforzi di conservazione della specie siano efficaci, è necessario che si crei una cultura di rispetto attorno al crostaceo, coinvolgendo tutti gli stakeholder dei fiumi (pescatori, turisti, gestori di servizi idrici...).

Allarme peste dei gamberi

A minacciare la sopravvivenza del gambero autoctono ci sono loro, i gamberi d'oltreoceano. “Ad oggi contiamo tre specie invasive: il Gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*), il Gambero americano (*Orconectes limosus*) e il Gambero della California, *Pacifastacus leniusculus*”.

Per le prime due specie l'arrivo è antico, le segnalazioni risultano da più di venti anni; sono giunti in Europa per scopi commerciali, per allevamenti destinati al consumo alimentare e, come succede per quasi tutte le specie aliene, quando accidentalmente si trovano libere in un ecosistema che non è il loro, competono per le risorse con le specie autoctone, vincendo.

“Nello specifico i gamberi alloctoni sono più grandi, più resistenti in acque inquinate, più prolifici e sono portatori della peste dei gamberi. Una malattia dovuta al fungo *Aphanomyces astaci*: i gamberi tropicali la veicolano in *A. pallipes* rimanendo immuni in quanto portatori sani, essendosi coevoluti in migliaia di anni con tale agente patogeno”.

Questa muffa d'acqua, attraverso le sue zoospore, che si propagano nell'acqua e che restano attive fino a 3 giorni, attacca l'addome e le articolazioni dei crostacei. **La morte per i gamberi avviene entro 6-10 giorni**, si capovolgono sul dorso, paralizzati, come conseguenza di una neurotossina.

PIÙ POPOLARI



Sentenza finale per la frode su vaccini e autismo

10 anni fa



Una biografia di Einstein a fumetti

4 anni fa



Api e vespe: le differenze e cosa fare in caso di puntura

2 anni fa



Reazioni avverse da vaccino: i dati reali di AIFA

2 anni fa

Quando è appena infettato, il gambero mostra un comportamento strano: è apatico, esce dalla tana in pieno giorno, tiene gli arti in estensione, si muove perdendo l'equilibrio e non tenta di fuggire alla cattura. Se l'infezione si prolunga si formano delle ulcere melanotiche, ossia delle aree brunastre, giallastre o grigiastre sulla cuticola addominale o alla base degli arti.

Servono adeguati accorgimenti con le attrezzature da pesca e con le calzature per evitare di diffondere la peste. Bastano piccole quantità di acqua per trasferire sufficienti zoospore ed infettare un nuovo corso idrico.

Ma oltre a essere un pericolo per il gambero autoctono e per gli ecosistemi acquatici, le tre specie invasive sono anche **dannose per la sicurezza dei cittadini**: da una parte fanno fori che rendono instabili gli argini, dall'altra ostruiscono griglie di canali e paratoie.

Che cosa si può fare per eliminare i gamberi tropicali? Per quanto riguarda il Gambero della Louisiana e il Gambero americano la situazione è ormai sfuggita di mano. "È difficile parlare per loro di un intervento di eradicazione. Si sono diffusi ovunque, sono agili e capaci di uscire fuori dall'acqua arginando gli ostacoli. Tuttavia si possono attuare dei piani di cattura per contenere l'espansione".

Inoltre, a causa del **riscaldamento globale** il Gambero della Louisiana che fino ad ora non superava i 500 metri di altitudine, rischia di espandersi ulteriormente. A frenarlo c'era il fatto che la specie non sopporta i periodi prolungati di freddo.

Situazione ben diversa per il Gambero della California, *Pacifastacus leniusculus*. Segnalato ad oggi soltanto in due zone della Liguria, nel bacino dell'alto Trebbia (Lago del Brugneto) e ai margini del sito "Rocca dell'Adelasia". Essendo arrivato da qualche anno, si presume una bassa espansione, che fa ancora sperare nell'efficacia di un piano di eradicazione.

Vasche di allevamento

Il primo anno di LIFE Claw, il 2020, sarà un lungo periodo di indagini. Sarà prodotta una mappa delle acque interne all'area di progetto che evidenzia i corsi in cui il gambero è presente e quelli più idonei per garantirne la sopravvivenza nel medio-lungo periodo dopo gli interventi di miglioramento dell'habitat. Poi si passerà ad analisi genetiche per stabilire quali popolazioni presentano una **maggiore variabilità genetica**, valutando, ovviamente, anche quelle che siano negative al patogeno.

Il secondo passo, nel 2021, sarà prelevare da quelle popolazioni individuate dei gamberi riproduttori per avviare l'allevamento ex-situ.

Sono **quattro le strutture coinvolte**. Si tratta dei comuni di Ottone, Fontanigorda, Corniglio e Monchio delle Corti che già possiedono gli impianti per l'allevamento di salmonidi.

"Sarà quindi necessario effettuare dei lavori di adeguamento delle vasche per le esigenze dei crostacei e se tutto andrà per il meglio nel 2022 rilasceremo i primi gamberi allevati".

Gli allevamenti saranno presidiati da guardie ecologiche volontarie e da operatori delle associazioni ittiche. "Questo fa parte proprio della missione culturale: **coinvolgere gli allevatori di trote**, fare sinergia con loro, è necessario per stipulare un patto di gestione per la tutela del gambero, infatti, tra i pericoli per *A. pallipes* ci sono anche gli eccessivi rilasci di salmonidi che divorano le sue larve e gli individui giovani. Serve quindi individuare assieme a loro tratti di fiume sicuri, liberi da reintroduzioni artificiali di salmonidi".

Divulgare e rinaturalizzare

In contemporanea alla fase di allevamento, il progetto si prefigge di migliorare gli habitat del territorio: "Sono in programma diversi interventi di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.

Innanzitutto, aumentare gli anfratti che costituiscono le zone di rifugio per il gambero dai predatori e ricreare le aree idonee per la riproduzione. Poi, si devono ridefinire le sponde troppo spesso danneggiate sia da attività agricole sia da interventi di manutenzione del verde, infatti, i corsi d'acqua vengono spesso sottoposti a **semplificazioni lineari del loro tracciato** che poco hanno a vedere con la struttura naturale; infine, potrebbe essere necessario intervenire nelle zone di montagna per sistemare le aree che sono state soggette a smottamenti ed erosioni".

Una parte significativa del progetto è dedicata alla divulgazione e proprio all'**Acquario di Genova** sarà realizzata una sezione espositiva per raccontare al pubblico l'importanza della tutela del gambero di fiume.

"Il Gambero di fiume è una **specie bandiera**, cioè sfruttando l'empatia che esso suscita nella gente, con la sua protezione si può ottenere indirettamente la tutela anche di tutti quegli organismi coi quali condivide l'habitat e che non otterrebbero la stessa attenzione da parte dell'opinione pubblica".

"Tutte le specie hanno un ruolo importante nell'ecosistema – conclude Reggioni – il Gambero di fiume, in particolare, è un bioindicatore, la sua presenza è un segnale di salute generale e dell'habitat: indica sia una buona qualità dell'acqua sia un alto tasso di biodiversità".

Leggi anche: [Quell'impollinatore dell'opossum](#)

Articolo pubblicato con licenza [Creative Commons Attribuzione-Non opere derivate 2.5 Italia](#). 

Foto: Gabriele Vallarino

Condividi su:



Mi piace:

Caricamento...



Gabriele Vallarino

Giornalista e laureato in Biologia (Biodiversità ed Evoluzione biologica) all'Università di Milano. Su OggiScienza ha modo di unire le sue due grandi passioni: scrivere per trasmettere la bellezza della natura!

[GUARDA TUTTI GLI ARTICOLI](#)

Consorzio di Bonifica Gallura. Comunicazione agli utenti

11 Marzo 2020 ore 12:40 di Redazione • Visite Google Analytics: 0



Il Consorzio di Bonifica della Gallura comunica all'utenza ubicata nel distretto irriguo di Arzachena e Olbia Nord e Olbia Sud, quanto segue:

IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA GALLURA
Via P. Dettori, 43 - 07021 Arzachena (OT) tel. 0789/844018 fax 0789/83527

RENDE NOTO:

a tutta l'utenza ubicata nel Distretto Irriguo di Arzachena, Olbia Nord e Olbia Sud, che sono necessari degli urgenti e improcrastinabili interventi di manutenzione straordinaria del canale adduttore. Pertanto, visto il periodo non irriguo, si procederà alla sospensione dell'erogazione idrica dal giorno 10.03.2020 al giorno 13.03.2020 e dal giorno 16.03.2020 al giorno 20.03.2020 verso i distretti irrigui di Arzachena, di Olbia Nord e Olbia sud, nel periodo sopra indicato, potranno verificarsi dei cali di pressione e/o sospensioni limitate nell'erogazione. Si invitano pertanto tutti gli utenti serviti dal Consorzio di Bonifica della Gallura ad un parsimonioso utilizzo della risorsa idrica che verrà accumulata nei bacini di compenso di tutto il comprensorio irriguo. Si ringrazia per la gentile collaborazione.



IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giuseppe Bruno

▼ IN EVIDENZA





MITSUBISHI
MOTORS

ELITE CAR

OLBIA • ZONA INDUSTRIALE VIA MAROCCO

Tel. 393 998 2861

VUOI VENDERE CASA?

PINCAR
L'AVVENTURA VA IN SCENA



VI ASPETTIAMO NEL NOSTRO STORICO SHOWROOM
ANCHE CON JEEP.

Pincar
www.pincar-fcagroup.it

Olbia (OT) - Via Guinea, 1
Tel. 078956301



Il Petalo Rosa
Vivaio - Garden
di Tonino Braccu



[INFO CLICCA QUI](#)

BUDONI • TEL 0784 844227

TRASPORTO GRATUITO IN TUTTA LA GALLURA

**PRONTI PER
UNA NUOVA
AVVENTURA.**



VIENI A VIVERLA DA PINCAR, LA NUOVA CONCESSIONARIA JEEP DI OLBIA. TI ASPETTIAMO DAL LUNEDÌ AL SABATO

Pincar srl - www.pincar-fcagroup.it
Olbia (SS) - Via Guinea n.2 - Tel. 0789.563011

Jeep
THERE'S ONLY ONE



Casa mia
arredamenti

GLI ARTICOLI PIU' LETTI DELLA SETTIMANA



**Nuova ordinanza di Solinas.
Obbligo di autoisolamento e
reperibilità anche per chi si è
trasferito in Sardegna prima dell'8
marzo**



Coronavirus. I casi in Sardegna comunicati dalla Regione



La situazione del Pronto Soccorso di Olbia. In azione un robot per la decontaminazione



Solinas voleva bloccare gli arrivi in Sardegna ma il governo ha detto no



Emergenza coronavirus. A Olbia cominciano a chiudere i bar

[CLICCA QUI](#)

GLI ARTICOLI PIU' LETTI DEL MESE

1



Nuova ordinanza di Solinas. Obbligo di autoisolamento e reperibilità anche per chi si è trasferito in Sardegna prima dell'8 marzo

2



Tragedia in viale Aldo Moro. Muore motociclista

3



Coronavirus. I casi in Sardegna comunicati dalla Regione

4



La situazione del Pronto Soccorso di Olbia. In azione un robot per la decontaminazione



Tutto esaurito per la festa di Mariotti

Necrologi



Gabriele Argiolas Angela Murgia ved. Pinna Paolino Serreri Melina De Comite ved. Dettori



Anna Tiziana Saba Luca Spano Omar Marini Maria Azara ved. Guddelmo ni

CERCA ARTICOLI PER PAROLE

Cerca nel sito ...

Questo sito utilizza i cookies per migliorare la tua navigazione. Se navighi all'interno di Olbianova accetti il servizio e gli stessi cookies. [Privacy Policy](#)

Olbianova è un giornale online che produce informazione quotidiana, con sede a Olbia. Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Tempio Pausania n. 2/2014 Emessa il 22.12.2014 - Depositata il 18.12.2014 V.G. 966/14. Direttore responsabile Mauro Orrù. Le immagini contenute in questo sito sono di proprietà di **Olbianova**. Vietata la duplicazione e la riproduzione anche in parte delle foto, dei video e dei testi. Le immagini raccolte in internet sono pubblicate al solo scopo simbolico. Nel caso si violasse il diritto d'autore i proprietari sono invitati a segnalarne l'utilizzo per consentirne l'immediata rimozione.

IL TESTO UNICO DEL GIORNALISTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Cronaca

Coronavirus e lezioni online, un manuale didattico a disposizione degli insegnanti

Il manuale contiene informazioni sulle attività e gli impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna in relazione a temi quali cambiamenti climatici, subsidenza, consumo del suolo e siccità



Redazione

11 MARZO 2020 11:44



Restano sospesi gli incontri a scuola e le visite agli impianti previsti per la sesta edizione di "Fate - Favolose Terre", progetto di educazione ambientale promosso dal Consorzio di Bonifica della Romagna e coordinato dalla cooperativa Atlantide che ha preso il via a febbraio con i primi incontri dell'anno scolastico 2019-2020.

"Il mondo della scuola si trova in questi giorni ad affrontare una sfida importante e insolita - afferma Roberto Brolli, presidente dell'ente - In linea con le disposizioni nazionali per contenere il contagio da Coronavirus, per supportare tutti i docenti di materie scientifiche e non impegnati in questo periodo a preparare lezioni a distanza, mettiamo a disposizione il manuale online di Favolose Terre: uno strumento di educazione alla sostenibilità ambientale che pensiamo possa essere utile per condividere informazioni, video e link di approfondimento sul tema della gestione dell'acqua e del territorio agli studenti che in questi giorni sono impossibilitati a frequentare le lezioni in classe".

I più letti di oggi



1

"Posso uscire?", "Posso fare la spesa?": tutto ciò che possiamo fare nell'Italia del Coronavirus



2

E' un impiegato il terzo positivo al Coronavirus: "Collegi in quarantena, il contagio forse da Piacenza"



3

Falsa autocertificazione, "Sto andando a un colloquio": ma era alla guida ubriaco



4

Coronavirus, l'Italia diventa tutta 'zona rossa'. Conte: "Il futuro del Paese è nelle nostre mani"

GRIMALDI LINES

un buon motivo per viaggiare?

sconto del **30%**

diritti fissi esclusi

Sui collegamenti da/per Spagna, Grecia*, Sardegna, Sicilia e Malta.

* Partenze da Brindisi

grimaldilineas.com

Preferenza fino al 31/03/2020
Partenze dal 17/03/2020 al 31/03/2020
e dal 16/04/2020 al 30/04/2020.

WIND
più scelta

SUPER FIBRA

25,98€ TUTTO
AL MESE INCLUSO

Il manuale è stato pubblicato nell'anno scolastico 2018/2019 e contiene informazioni sulle attività e gli impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna in relazione a temi di attualità, quali cambiamenti climatici, subsidenza, consumo del suolo e siccità. Da anni, infatti, il Consorzio di Bonifica della Romagna coinvolge le scuole secondarie di primo grado delle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna con un progetto didattico che mette in luce le problematiche legate alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali, contribuendo a indurre conoscenze e comportamenti positivi nei più giovani in rapporto all'utilizzo e alla tutela del territorio.

Argomenti:

consorzio di bonifica

coronavirus

scuole

f Condividi

Tweet



In Evidenza



Amuchina introvabile?
La ricetta per farla in casa



Cappelletti o tortellini:
quali sono i più buoni?



Bonus facciate: come verificare se la propria casa rientra nelle zone A o B di Ravenna



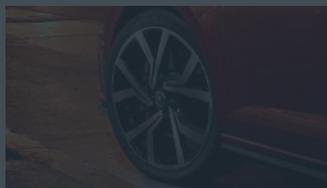
I "poteri" dell'alloro: ottimo alleto per sconfiggere febbre e raffreddore

Potrebbe interessarti



CALCOLA IL PREVENTIVO

Antifurto Verisure a Marzo in offerta -50%.



VOLKSWAGEN: PROMOZIONE CERCHI IN LEGA
Lo stile si fa strada. 20% di sconto su una selezione di cerchi in lega originali.



IBM

Storage su nastro: protezione dei dati affidabile e...



VIKINGS

Se hai più di 50 anni, questo gioco è un must!

I più letti della settimana



1 "Posso uscire?", "Posso fare la spesa?": tutto ciò che possiamo fare nell'Italia del Coronavirus



2 E' un impiegato il terzo positivo al Coronavirus: "Collegi in quarantena, il contagio forse da Piacenza"



3 Falsa autocertificazione, "Sto andando a un colloquio": ma era alla guida ubriaco



4 Coronavirus, l'Italia diventa tutta 'zona rossa'. Conte: "Il futuro del Paese è nelle nostre mani"



5 Coronavirus, cinque nuovi casi nel ravennate: aumentano i guariti ma anche i morti



6 Coronavirus, nuovo caso in provincia di Ravenna: "In buone condizioni, quarantena per i suoi contatti"

CANALI

APPS & SOCIAL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALBERONE - TERMINATI I LAVORI DI RECUPERO DELLA SPONDA DEL CANALE LAVEZZOLA - RIMANGONO DA FARE I LA

Alberone di Riva del Po - Sono terminati nei giorni scorsi i lavori di recupero della sponda del canale Fossa Lavezzola , nel tratto che costeggia via Nagliati ad Alberone, un intervento eseguito dal Consorzio di Bonifica , lavori resi necessari in quanto la sponda era collassato verso il canale formando frane e portandosi con sé il guardrail, che ora, per eseguire i lavori, è stato completamente rimosso.

Ora si attende il ripristino del manto stradale, sconnesso e sgretolato, intervento che dovrà eseguire l'amministrazione Provinciale. Alla pari, sempre nel territorio comunale di Riva del Po, anche in località Albersano si attendono i lavori di recupero del manto stradale.

In questo tratto e per ovviare allo smottamento della sponda del Canal Bianco è stato tominato il tratto del canale in questione. Qualcuno però ha fatto notare che la parte del canale non tominato ha già dato qualche segnale di cedimento, anche se irrisorio, ma che nel tempo potrebbe manifestarsi, con i problemi del caso. Sarà comunque compito dei tecnici della Provincia valutare il da farsi.

Nel frattempo si aspettano gli interventi all'asfalto, per il ritorno alla normalità e alla sicurezza degli automobilisti. Tali lavori, che rientrano nell'accordo tra l'amministrazione provinciale e il consorzio di bonifica, sono stati stimati in un costo complessivo di 180mila euro.

(l.c.)

Hits: 13

[ALBERONE - TERMINATI I LAVORI DI RECUPERO DELLA SPONDA DEL CANALE LAVEZZOLA - RIMANGONO DA FARE I LA]



Home > Attualità > Pontecagnano, contratto Fiume Picentino: vicini alla costruzione

PONTECAGNANO, CONTRATTO FIUME PICENTINO: VICINI ALLA COSTRUZIONE

Di **Serafina Di Lascio** - 11 Marzo 2020

Partner

Link Sponsorizzati

Siti Partner



Immagine da Pixabay

Pontecagnano Faiano si qualifica come ente capofila per la realizzazione di un contratto sul Fiume Picentino: valorizzazione e costruzione di progetti

Sempre più vicina la costruzione di un **Contratto di Fiume fra i Comuni Pontecagnano Faiano (ente capofila)**, di Castiglione del Genovesi, Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali, San Cipriano Picentino, San Mango, Salerno, e svariate Associazioni o Aziende private.

Le modalità di definizione del Contratto, che è **strumento volontario di programmazione** strategica e negoziata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

finalizzato alla tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, sono state discusse in una **riunione tenutasi ieri a Palazzo di Città di Via Alfani.**

Presenti, oltre al **Sindaco Giuseppe Lanzara** -in delega anche per la Città di Giffoni Valle Piana- i Primi Cittadini **Sonia Alfano, Francesco Munno** e l'Assessore **Domenico De Maio** in rappresentanza del **Comune di Salerno.**

Coinvolto, infine, il **GAL Colline Salernitane**, tra i partecipanti al tavolo nella persona del **Coordinatore Eligio Troisi.**

Queste le proposte chiave dell'incontro: estendere l'apertura di manifestazioni di interesse per la sottoscrizione di contratti di Fiume a quei Comuni che ancora non hanno provveduto; coinvolgere altri attori, fra cui UNISA DICIV Gruppo di Tecnica e Pianificazione, l'Ente Parco Regionale Monti Picentini IREN, Energia SpA, Consorzio di Bonifica Destra Sele, Consorzio di Miglioramento Fondiario del Picentino, Legambiente, Coldiretti, Confartigianato, etc.

Individuate, infine, **le priorità ed i connotati del CdF Picentino:** la rimozione delle pericolosità e dei rischi idraulici ed idrogeologici; la realizzazione di tutte le azioni sinergiche tese a migliorare la qualità delle acque; la valorizzazione di tutti gli ambienti fluviali in chiave di sviluppo sostenibile, di recupero di biodiversità di riqualificazione e fruizione delle sponde fluviali per attività naturalistiche, turistiche e ricreative.

Leggi anche

 Mi piace 4

Articolo precedente

Emergenza Covid-19, Bastolla annulla conferenza on line di presentazione della sua candidatura

Accedi

PALERMO24H

NOTIZIE ▾ TURISMO ▾



Home > Notizie > Consorzio di Bonifica Sicilia orientale, stabilizzati 36 lavoratori. Savarino: "Successo"

EMERGENZA CORONAVIRUS

CORONAVIRUS - Aggiornamento dei casi in Sicilia: un altro guarito



Consorzio di Bonifica Sicilia orientale, stabilizzati 36 lavoratori. Savarino: "Successo"



Consorzio di Bonifica Sicilia orientale, stabilizzati 36 lavoratori. Savarino: "Successo"

10 Marzo 2020

Consorzio di Bonifica Sicilia orientale, stabilizzati 36 lavoratori. Savarino: "Successo"

CATANIA - "Per trentasei lavoratori del Consorzio di Bonifica Sicilia orientale sono in corso le procedure di stabilizzazione. Venticinque dipendenti a Enna, nove a Messina e due a Catania lasceranno il precariato dopo un'attesa durata tanto, troppo, tempo. Questo rappresenta un successo nella battaglia condotta dal sindacato per tutelare i diritti del personale consortile e...

[Articolo simile](#)

Informazioni Utili

Modulo Autocertificazione Coronavirus

Numeri del Coronavirus (COVID19)

POSITIVI

8514

DECEDUTI

631

GUARITI

1004

Aggiornamento : 10 marzo 2020, ore 18.00

Emergenza Coronavirus video Protezione Civile



Conferenza stampa 10 marzo 2020 ore 18.00 - Coronavirus

admin-palermo - 10 Marzo 2020

Conferenza stampa del Capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e del Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferro sull'emergenza coronavirus / Roma,...

**Conferenza stampa 10 marzo 2020 ore 18.00 - Coronavirus**

10 Marzo 2020

**Conferenza stampa 10 marzo 2020 ore 18.00 - Coronavirus**

10 Marzo 2020